



CONSORZIO DI TUTELA
PRIMITIVO DI MANDURIA
DOC e DOCG

comunicato stampa 16 settembre 2025

Analisi del fine raccolto per il Presidente del Consorzio di Tutela Novella Pastorelli

Vendemmia per il Primitivo di Manduria: qualità al top ma il mercato resta fragile

La vendemmia 2025 del Primitivo di Manduria si è chiusa con risultati promettenti: **uve sane e di qualità eccellente**. Nella nostra area di produzione, che comprende 18 comuni tra Taranto e Brindisi, le viti hanno maturato in condizioni ideali, regalando grappoli perfettamente equilibrati e pronti a diventare vini corposi e intensi.

Rispetto al 2024 si registra un aumento produttivo di circa il 10%, accompagnato da una qualità eccellente. La stabilità delle temperature, il caldo costante, le scarse piogge e una buona ventilazione hanno garantito una maturazione regolare e completa dei grappoli

Il settore vitivinicolo nazionale vive **un momento delicato**. Nonostante una vendemmia ottima grazie al clima favorevole, restano **criticità**: le giacenze in Puglia e in Italia sono significative e i consumi sono in calo. Questa combinazione rischia di **destabilizzare il mercato, comprimere i prezzi e rallentare nuovi investimenti**, vanificando i progressi fatti in termini di qualità e competitività del vino italiano. Qualche segnale positivo arriva però dal Primitivo di Manduria: **al 31 luglio 2025 le giacenze si sono ridotte del circa il 10%**, mentre **l'imbottigliato del primo semestre 2025 registra un aumento del 7%** rispetto allo stesso periodo del 2024.

Per affrontare questa fase serve **rapidità e coordinamento**. Tra le misure proposte ci sono **finanziamento equilibrato della distillazione di emergenza, rafforzamento dei fondi per l'internazionalizzazione, agevolazioni fiscali per investimenti in sostenibilità, moratorie su mutui e prestiti e sostegno all'enoturismo** come leva strategica per promuovere il vino sul territorio.

Dal canto nostro ribadiamo l'urgenza di adottare **misure coordinate e tempestive**, da un lato una **regolazione della produzione** già in atto, che garantisca **equilibrio e qualità**: ridurre la produzione tramite il **blocco delle autorizzazioni per i nuovi vigneti** e la **riduzione delle rese**, a garanzia di una giusta remunerazione alla base; dall'altro, **accelerare con campagne promozionali straordinarie e mirate**.

Già, il **Consorzio di Tutela**, insieme alle **organizzazioni degli agricoltori più rappresentative**, ha richiesto e ottenuto la **riduzione delle rese** per l'IGP Puglia, Salento e altri uvaggi. Inoltre, ha ottenuto la **sospensione dell'iscrizione allo schedario viticolo** delle nuove superfici di "Primitivo" per la rivendicazione della **DOC "Primitivo di Manduria"** e della **DOCG "Primitivo di Manduria dolce naturale"** per le campagne vendemmiali dal 2025 al 2030. Questa misura rappresenta un **atto di responsabilità e visione strategica**, volto a mantenere un **equilibrio strutturale tra domanda e offerta**, salvaguardando il **valore del prodotto, la qualità** e la **sostenibilità economica delle imprese**. Con questo intervento, che incide direttamente sul **potenziale produttivo**, si punta a **rafforzare la posizione del Primitivo di Manduria DOP** a livello nazionale e internazionale.

Tutti i mercati attraversano **crisi cicliche**. Per il settore del vino, gli ultimi **30 anni** sono stati caratterizzati da **periodi molto positivi, forse eccezionali**. E quindi ora la conseguenza è una **contrazione dei consumi**, che porterà alla necessità di provvedere a un **calo della produzione**.

La riduzione degli acquisti riguarda sia i **consumatori maturi**, influenzati da **cambiamenti di stile di vita, immagine e consigli medici**, sia i più giovani, con **minore capacità di spesa** e alternative emergenti come il mercato degli **spirit**, insieme a una riduzione degli spazi di socialità.

Sul fronte economico, **la situazione resta complessa**. La scarsa remunerazione delle uve pesa sulle spalle di **aziende agricole e viticoltori**, limitando gli investimenti e rendendo difficile sviluppare strategie di crescita sostenibili.

In questo contesto la totale mancanza di un **catasto vitivinicolo conferma la sua importanza**: conoscere con precisione superfici, volumi e potenzialità produttive è essenziale per costruire filiere più equilibrate, **che premiano la qualità senza compromettere le rese**. Il concetto di una sostanziale **inoperosità del catasto vitivinicolo da parte della Regione Puglia** rappresenta senza dubbio il **problema concreto** a cui porre rimedio: è come cercare bendati **un ago in un pagliaio**, senza strumenti adeguati per orientarsi. Siamo certi che la qualità dei nostri **Primitivo di Manduria** sarà riconosciuta e premiata sul mercato, valorizzando appieno il lavoro di chi ogni giorno investe passione e competenza nella vigna e in azienda.

Novella Pastorelli

Presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria